



Informazioni

Questo articolo è stato scritto il giorno 26 giu 2014 da Alessandra Dionisio, e appartiene alle categorie: Iniziative ed eventi, News Sito Web AOU, Prevenzione e promozione della salute, Tutte le comunicazioni.

Funzioni di accesso

- Collegati
Registrati
torna alla Home

Diagnosi e gestione dei disturbi sessuali: il primo Dipartimento per il Benessere di Coppia apre al Policlinico Federico II

articolo scritto da Alessandra Dionisio

Tweet 0, +1 0, Condividi 0, Mi piace, Condividi 0, Share



Grazie ad una realtà di consolidata eccellenza in ginecologia ed urologia, apre martedì 1° luglio, nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, il primo Dipartimento per il Benessere di Coppia (DBC) per la diagnosi e gestione delle patologie e dei disturbi

sessuali. Responsabili del Dipartimento sono Giuseppe De Placido, responsabile dell' Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia, Centro di Sterilità del Policlinico Federico II e Vincenzo Mirone, responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Urologia e Centro di Litotrissia Urinaria dell'Azienda, nonché Segretario Generale della Società Italiana di Urologia (SIU). Le attività del DBC si svolgono per 4 ore pomeridiane, una volta a settimana nell'ambulatorio delle Aree di Urologia (Edificio 5/A). Per accedere alla visita è necessaria l'impegnativa del Servizio Sanitario Nazionale e la prenotazione da effettuarsi attraverso il CUP (Centro Unico Prenotazioni) dell'Azienda. È sufficiente l'impegnativa di uno solo dei partner.

I disturbi sessuali minano la serenità di circa 16 milioni di italiani e, secondo gli esperti, difficilmente sono responsabilità di uno solo dei coniugi. Infatti, se circa 8 milioni di uomini devono fare i conti con la disfunzione erettile (oltre 3 milioni), l'ejaculazione precoce (circa 4 milioni) o il calo del desiderio (circa 1 milione), lo stesso numero di donne soffre di anorgasmia (4 milioni e mezzo), vaginismo (circa 1 milione), vaginismo e dolore alla penetrazione (2 milioni) o disturbi del desiderio (2 milioni e mezzo). Per aiutare gli italiani a ritrovare il benessere di coppia e diffondere una più sana e corretta cultura della salute sessuale, la Società Italiana di Urologia (SIU) e l'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOD), hanno annunciato l'apertura, in alcuni ospedali pubblici italiani, dei Dipartimenti per il Benessere di Coppia. Un'iniziativa senza precedenti in Europa, per offrire accoglienza alle coppie-pazienti attraverso l'impegno congiunto di un urologo ed un ginecologo. Per la prima volta, urologi e ginecologi lavoreranno insieme e le coppie, pagando un solo ticket, potranno accedere alla visita ed affrontare i disturbi sessuali che ne compromettono la complicità e il benessere. Dalla "cartella clinica di coppia" arriveranno anche preziose informazioni sulle tipologie ed i trattamenti dei disturbi sessuali da un punto di vista innovativo che potrà aiutare i professionisti della salute ad individuare le migliori terapie per i pazienti. Ma affrontare le problematiche legate alla sfera sessuale non è così semplice. "Tra barriere emozionali, imbarazzo, senso di colpa e paura di essere giudicati, purtroppo, spesso si preferisce tacere" precisa Giuseppe De Placido. Così nell'erronea convinzione che non vi sia molto da fare, né alcuna prospettiva di cambiamento, molti rimandano, o addirittura rinunciano, ad una visita specialistica, sentendosi in difficoltà nella scelta del percorso da seguire. "I nuovi Dipartimenti per il Benessere di Coppia - sottolinea Vincenzo Mirone - riuniscono gli specialisti della salute sessuale di lui e di lei, per individuare e poi risolvere gli eventuali disturbi compresenti alla base delle difficoltà di relazione, gestendo la coppia come un tutt'uno. Urologi e ginecologi saranno, inoltre, a disposizione delle coppie per attività educazionali, come la distribuzione di brochure informative e soprattutto per colloqui attraverso cui individuare la radice dei problemi a due, saranno, inoltre, effettuate visite approfondite ed esami diagnostici per identificare e curare i disturbi che minano la relazione. Dopo l'apertura a Napoli, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, sono previste altre strutture a Milano, Modena e Bari". L'attivazione dei Dipartimenti non graverà sul Sistema Sanitario Nazionale in termini di costi, sarà improntata all'ottimizzazione e alla riorganizzazione delle risorse. Per saperne di più, scarica la brochure, l'opuscolo informativo, il poster, leggi le testimonianze, guarda il video, e visita il sito www.dipartimentibenesserecoppia.it.

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il login per inviare un commento

Articoli recenti

Diagnosi e gestione dei disturbi sessuali: il primo Dipartimento per il Benessere di Coppia apre al Policlinico Federico II 26 giu 2014

Una rete di servizi a sostegno delle donne: arriva il Ludoparking nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II 24 giu 2014

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e Food Blogger insieme per la salute. La ricetta giusta per il tuo benessere. Al via il primo food contest sul colesterolo "cattivo" 18 giu 2014

La depressione in gravidanza e nel post partum: la conferenza stampa organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Donna 27 giu 2014

La presentazione del Rapporto OASI 2013: la gestione del cambiamento nell'offerta sanitaria e dinamiche del welfare italiano 26 giu 2014

Trattamento delle lesioni femoro-poplitee: al via il convegno 26 giu 2014

Commenti recenti

Il regolamento del contest | Area Comunicazione on Chi siamo

Street food: tra yogurt, frullati e fritturine, l'importanza di sapere scegliere. Il parere dell'esperto. | Area Comunicazione on Dieta dell'estate: i consigli per una sana alimentazione del clinico Franco Contaldo

Comunicazione, salute e sanità: verso un giornalismo "partecipato". Intervista al giornalista Fabio Tricoli | Area Comunicazione on Chi siamo

Dieta dell'estate: i consigli per una sana alimentazione del clinico Franco Contaldo | Area Comunicazione on Chi siamo

Dieta ricca in fibre? Migliora le alterazioni metaboliche della fase postprandiale. La ricerca dell'equipe di